

## Isola e Valle San Martino

# Scoppia rogo in casa Paura alla festa per il neonato

**Brembate.** Le fiamme dalla cucina  
Adulti e bambini sono usciti in strada  
Nessun ferito, ma la casa è inagibile

BREMBATE

REMO TRAINA

Momenti di paura ieri verso le 13, per un principio d'incendio nel centro storico di Brembate, in un'abitazione di vicolo Caio che fa angolo con piazza Trento.

Lievi i danni ai mobili, tanto spavento ma per fortuna nessun ferito. L'appartamento situato al piano terra, all'inizio di vicolo Caio è abitato da una famiglia di senegalesi composta dai genitori e alcuni figli piccoli, che avevano ospiti altre famiglie africane, per festeggiare la nascita del figlio di una coppia di parenti.

Stavano preparando il pranzo, usando per la cottura un pentolone messo su un bruciere collocato vicino a una bombola a gas. Per cause

ancora da accertare, la cucina si è riempita di fumo e si sono sprigionate le fiamme.

Gli adulti e i bambini che erano in casa, impauriti, sono usciti all'esterno dell'alloggio e hanno raggiunto la piazza, mentre alcuni testimoni che hanno notato il fumo uscire dalla casa, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

### I primi interventi

Un vicino che abita nello stesso cortile è intervenuto e, insieme al proprietario, ha aperto porte e finestre, portato al sicuro la bombola del gas che avrebbe potuto scoppiare, a quel punto provocando guai seri.

Poi usando degli stracci bagnati e secchi d'acqua, sono riusciti a spegnere le fiamme



L'ingresso dell'abitazione in vicolo Caio dove è scoppiato il rogo

che hanno danneggiato solo alcuni mobili della cucina. In piazza Trento sono arrivati i vigili del fuoco di Dalmine con l'Aps (Auto pompa serbatoio), che hanno provveduto a spegnere alcuni focolai e a mettere in sicurezza la casa, oltre a svolgere le verifiche per accertare le cause dell'incendio.

Sul posto anche la polizia locale di Brembate, che ha raccolto testimonianze e ha fatto un sopralluogo per raccogliere indizi e redigere un rapporto su quanto accaduto.

È intervenuto anche il sindaco Mario Doneda, che ha voluto accertarsi che non ci fossero feriti e vedere le condizioni della casa colpita dall'incendio.

L'appartamento è stato dichiarato inagibile dagli uffici comunali, che hanno comunicato al proprietario della casa di provvedere a rendere agibile l'abitazione. Numerose le persone che si sono fermate in piazza Trento e vicolo Caio, per chiedere notizie dell'incendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sorpreso a rubare soldi alla suocera Arrestato 42 enne

CISANO

Valtrompia: il fidanzato bergamasco della figlia identificato dalla videocamera installata in casa della donna

«Ma quello è il fidanzato di mia figlia», ha sussurrato la donna derubata scrutando le immagini della telecamera. Quello, il ladro dei soldi dalla borsetta, ha negato fino all'ultimo ma poi è crollato e ha ammesso: è lui, il fidanzato della figlia della signora derubata, il misterioso ladro della camera da letto. Il ladro-fidanzato è un 42enne di Cisano Bergamasco, disoccupato, incensurato: mistero risolto. L'uomo è stato arrestato e ora dovrà spiegare agli inquirenti, ma soprattutto alle due donne, perché di quel «colpo» da 100 euro (due banconote da 50) svelato dai filmati.

«Adesso basta», aveva detto qualche giorno prima la donna all'ennesima anomala sparizione di denaro dalla borsetta e dal portafogli lasciati in camera da letto, a Sarezzo, in Val Trompia. Episodi così frequenti da convincere la donna a installare in camera da letto una microcamera per cercare di dare un volto e una fisionomia al ladro della stanza da letto. Così, domenica, dopo aver scoperto l'ennesimo ammanco dal portafogli, due



Controlli dei carabinieri

banconote da 50 euro, ha deciso di rompere gli indugi, chiamare i carabinieri e scoprire finalmente l'identikit del ladro. E alla vista delle immagini, il colpo di scena: l'uomo che s'introduce in camera, approfittando dell'assenza della donna e della figlia, è il 42 enne bergamasco, nessun dubbio. I carabinieri della compagnia di Gardone Valrompia l'hanno arrestato in flagranza dopo aver ritrovato le banconote segnate nella sua auto. Davanti al giudice di Brescia, che ha convalidato l'arresto, ha ammesso gli addebiti scusandosi con fidanzata e futura suocera. Il processo è stato aggiornato a metà dicembre, ma ora il dilemma del presunto ladro è chiaro: riuscirà a riappropriarsi della fiducia «rubata» alle due donne?

## Ambulatori gratis per i medici di base

Ponte San Pietro

Rinnovata per sei anni la concessione per garantire il servizio ai pazienti di Locate e Villaggio S. Maria

Il Comune di Ponte San Pietro, attraverso una delibera approvata dalla Giunta comunale nei giorni scorsi, ha rinnovato la concessione gratuita per i prossimi sei anni di due locali di proprietà comunale da utilizzare come ambulatori da parte di medici di ba-

se operanti sul territorio comunale: si tratta degli spazi vicini alla scuola elementare del quartiere Villaggio Santa Maria (via De Gasperi) e di quelli che si trovano nel centro polifunzionale noto come «Ufino» nella frazione di Locate (via Vittorio Veneto).

### Quattro professionisti

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marzio Zirafa, attraverso questo provvedimento, desidera fornire la possibilità di un servizio di



I medici di base avranno la disponibilità di spazi comunali

prossimità per i pazienti residenti in quartieri diversi rispetto all'ambulatorio principale del medico e, per l'interesse delle comunità locali, ha messo quindi a disposizione questi spazi. I medici di base operanti sono il dottor Marco Bettazzoli nell'ambulatorio del Villaggio e i dottori Marco Agazzi e Claudio Locatelli all'ambulatorio di Locate.

In entrambi gli ambulatori svolgerà la sua attività anche il dottor Mauro Cornali che, come comunicato dall'Asst Bergamo Ovest, ha recentemente sostituito la dottoressa Monica Gavazzoni.

R. T.

## A Bonate Sopra il racconto dei restauri a San Lorenzo

In oratorio

Questa sera alle 20, nell'oratorio di San Giovanni Bosco, a Bonate Sopra, si terrà «Una serata per San Lorenzo», organizzata dalla parrocchia Santa Maria Assunta e dal comune di Bonate Sopra. «È un incontro pubblico per raccontare il restauro della chiesetta di San Lorenzo e quindi cena di beneficenza per raccolta fondi - spiega il parroco don Francesco Tasca - I lavori di restauro su tetto e facciate sono terminati nei giorni scorsi grazie al sostegno economico delle associazioni, che hanno organizzato serate per la raccolta fondi, della popolazione e del contributo di 30 mila euro dell'Amministrazione comunale. Il costo totale si aggira sui 60 mila euro, e per l'altro 50% ci rivolgiamo alla comunità. La cena serve a concorrere al pagamento». Durante la serata con cena di beneficenza, a base di canocelli alla bergamasca, gli architetti progettisti, Roberto Lorenzi e Luigino Pirola, illustreranno i lavori e racconteranno la storia di questa chiesetta con i pregevoli dipinti. Il 3 novembre verrà inaugurata la chiesetta con il vicino sacrario dei Caduti.

## All'Atelier creativo spazio alla robotica e al racconto

Mapello

L'area attrezzata con tablet e pc è nell'aula polifunzionale della primaria. Aperta anche in orario post scolastico

La scuola primaria Dante Alighieri di Mapello ha realizzato l'aula polifunzionale Atelier creativo, grazie ai fondi Pnsd (Piano nazionale scuola digitale) del Miur, il contributo della Fondazione della Comu-

nità Bergamasca e del Comune di Mapello, che ha provveduto ad adeguare gli impianti elettrici e l'imbiancatura dei locali.

L'atelier è stato inaugurato con la partecipazione: la dirigente scolastica Stefania Ambrosini, la responsabile dell'Atelier Simonetta Ripamonti, il sindaco Alessandra Locatelli, la consigliere comunale Elena Nava, la vice presidente del Consiglio d'istituto Giada Gambirasio, la presidente del Comitato



Un momento dell'inaugurazione

genitori Beretta Mariapalma e il cappellano militare della Guardia di Finanza don Flavio Riva, dei docenti e studenti.

L'atelier creativo è uno spazio attrezzato per attività di robotica e story telling, aperto agli alunni dai 5 ai 14 anni ma utilizzabile anche da altre realtà locali in orario post scolastico. Lo spazio permette di sviluppare e consolidare una cultura tecnico scientifica, abilità tecnologiche e le tecniche legate alla progettazione e alla creatività.

«Le attività scolastiche saranno progettate con un grado di progressione delle difficoltà in modo che ogni step possa essere svolto anche in tempi relativamente brevi (un'ora), che il risultato sia tangibile. -ha detto

la dirigente scolastica Stefania Ambrosini - L'atelier si pone l'obiettivo di concorrere alla diffusione della laboratorialità come pratica didattica quotidiana. In particolare si intendono sviluppare le competenze sociali basate sulla collaborazione, sul problem solving, sulla creatività e imprenditorialità dei ragazzi».

L'animatore digitale dell'istituto è la professor Livana Facheris che spiega: «L'aula è attrezzata con tablet e pc per la programmazione di semplici attività di coding (Blue-bot) e piccoli robot (WeDo 2.0) costruiti in autonomia dai ragazzi. L'area è corredata di colorati tappeti e puf per lo spazio di lettura».

Remo Traina